

ASSEMBLEA ELETTIVA **CNA EMILIA ROMAGNA**



## **RASSEGNA STAMPA**

*Assemblea Elettiva - 21 ottobre 2013*

*Prima parte*

## (ER) CRISI. CNA: NON È FINITA, MISURE AD HOC PER REGIONI VIRTUOSE

MORELLI: BASTA TENERE IMBRIGLIATE LOCOMITIVE ECONOMICHE DEL PAESE (DIRE) Bologna, 21 ott. - La crisi fatica a passare. Anche per

Emilia-Romagna, che si lascia alle spalle un quinquennio durissimo, in cui ha perso posizioni rispetto alle altre regioni europee in termini di competitività", ha lasciato sul campo 13,5 punti di Pil e sostenuto uno sforzo finanziario di 1,5 miliardi solo nel 2013 per reggere il peso delle manovre governative di risanamento dei conti pubblici. Un peso enorme che, secondo le stime di Cna, è costato in termini di Pil 3,5 miliardi e altri 4,1 miliardi nel 2014. "Ma se teniamo imbrigliate le locomotive economiche del Paese, perde l'Italia intera", avverte Gabriele Morelli, segretario di Cna Emilia-Romagna. Insomma, è ora, per l'associazione artigiana di differenziare le politiche nazionali a favore delle regioni virtuose, per fare in modo che il loro sviluppo non sia frenato da aree del Paese strutturalmente più deboli. "Non è una visione separatista o egoista, ma bisogna rimettere in moto il Paese salvaguardando le differenze", puntualizza in occasione della presentazione dei dati raccolti dall'Osservatorio Trender, realizzato da Cna in collaborazione con le Bcc regionali. "Se avessimo avuto meno peso dai problemi strutturali del Paese, in regioni virtuose come l'Emilia-Romagna avremmo le risorse e gli strumenti che ha la Germania per il suo sistema economico", assicura Morelli, convinto che le politiche non possano essere uguali per tutti: nel centro-Sud i progetti su innovazione che si fanno nel centro-nord sono inutili e inefficaci: sono stati buttati via miliardi di fondi europei, che hanno prodotto una crescita del Pil dello 0,1%. Bisognerebbe puntare su altro". Il segretario di Cna auspica, quindi, la fine di "tagli lineari e prelievi generalizzati, che hanno colpito i redditi medio bassi e i territorio più efficienti". (SEGUE) (Vor/ Dire)

15:18 21-10-13 NNNN

## (ER) CRISI. CNA: NON È FINITA, MISURE AD HOC PER REGIONI VIRTUOSE -2-

(DIRE) Bologna, 21 ott. - Del resto, la situazione per le piccole imprese, quelle con meno di 20 addetti e con scarsa propensione all'export, e' ancora preoccupante. Nel primo semestre dell'anno il fatturato totale ha toccato il livello piu' basso dal 2008, registrando un -6,7%. Trend che influenza anche l'andamento degli investimenti, crollati, secondo le rilevazioni di Trender, del 35,5%. Unico dato positivo il fatturato estero, cresciuto del 58,9%: un incremento che non allevia, pero", la perdita di fatturato interno (-7,6%) e del fatturato conto terzi, perche", riguarda ancora un numero esiguo di aziende. Crescono del 3,4% le spese per retribuzioni, mentre calano del 12% quelle per consumi, segno di un forte ridimensionamento della capacita" produttiva. "Di certo assistiamo ad una nuova accelerazione, piuttosto che ad una regressione della crisi", rileva Cna, segnalando il crollo del fatturato nelle costruzioni (-10,6%), ma anche il ridimensionamento nel giro d'affari di manifatturiero (-4,7%) e servizi (-5,2%). L'unico settore che sembra riuscito a limitare i danni e" la meccanica, dove i ricavi sono calati "solo" dell'1,8%. Male, per la prima volta, anche l'agricoltura (-14,9%), mentre il settore del legno-mobile perde ben il 18%. Tra le province, solo Modena e Ravenna sono in territorio positivo (+4,9% e +0,8% i fatturati delle imprese). Bologna e Forli"-Cesena registrano una diminuzione compresa tra il 3% e il 4%, Reggio Emilia accusa una perdita del 10%, Piacenza e Parma evidenziano, rispettivamente, un -5,3% e -7,3%. Fanalino di coda Ferrara, che perde il 19,2% e Rimini, dove i fatturati sono caduti del 27,9%. A conti fatti, secondo le stime del Centro studi Sintesi, nei cinque anni della crisi l'Emilia-Romagna e" tornata ai livelli di Pil del 1994, bruciando 18 anni di crescita.(SEGUE) (Vor/ Dire)

15:47 21-10-13 NNNN

## **(ER) CRISI. CNA: NON È FINITA, MISURE AD HOC PER REGIONI VIRTUOSE -3-**

(DIRE) Bologna, 21 ott. - Basti pensare che da sola l'edilizia ha perso dal 2008 un terzo del proprio valore aggiunto. Come se non bastasse, e" la tesi di Cna, la perdita di competitivita" e" stata aggravata dallo sforzo richiesto al territorio dalle manovre finanziarie varate da Roma a partire dal 2010: solo quest"anno gli interventi del governo costeranno all"Emilia-Romagna 1,1% di Pil e 339 euro a cittadino. Forse anche per questo, gli imprenditori hanno tirato un sospiro di sollievo per la conferma della fiducia al governo Letta. Non che si intravedano segnali di ripresa, ma almeno si puo" sperare nella stabilita" del Paese. Solo il 13% degli imprenditori di Cna intervistati dall"Istituto Freni e" convinto che il Paese uscirà" dalla crisi entro l"anno. (Vor/ Dire)

15:47 21-10-13 NNNN



direttore Ettore Tazzioli



## TrendEr, l'Emilia Romagna ancora in crisi



Il martedì alle 22.15 appuntamento su Trc con la trasmissione legata al nostro portale e dedicata alle imprese e al lavoro made in Emilia Romagna. Al centro della quarta puntata turismo, Abi, credito e Ifoa



### I SUOI SOGNI,



Nessuna ripresa, anzi. Nel primo semestre del 2013 per l'Emilia Romagna la congiuntura è ancora negativa e peggiore del previsto. Giù fatturato a meno 6,7 per cento e investimenti a meno 35,5. Per la prima volta il

© viaEmilianet.it 2013, riproduzione riservata | P. Iva 00651840365 Design by [Tracce](#) powered by [Miliaris](#)

Modena è prima tra le province, con un +4,9 per cento che beneficia del confronto con l'anno del terremoto. Malissimo invece, va Rimini. Un quadro sconcertante, quello dell'Osservatorio TrendEr di Cna e Bcc. Che si rispecchia in un'indagine del Centro Studi Sintesi sulla competitività della regione: dall'autunno 2008, inizio della crisi, ha perso oltre 13 punti di Pil.

Gli imprenditori rimangono pessimisti, ma il loro stato d'animo è cambiato dopo la fiducia al Governo Letta. Cna chiede azioni più incisive. Da un abbattimento rilevante del cuneo fiscale alla rimessa in moto della domanda interna. E del volano delle ristrutturazioni.

Riproduzione riservata © 2013 viaEmilianet

[MARCHESINI GROUP SABATO INAUGURA NUOVO STABILIMENTO A BOLOGNA](#)

[Quality for Italy – Italy for Quality. Blulink aderisce alla Giornata mondiale della Qualità](#)

[Storchi \(Federmeccanica\), relazioni sindacali siano moderne](#)

[INTERPUMP PREMIATA DAGLI ANALISTI](#)

[Crisi: Nomisma, Ue al bivio. Seguire strada del rigore o svalutare euro](#)

## Regionali - Emilia Romagna

Scegli Tu! ▶️

[Crisi](#)

## Crisi: Cna E. Romagna, ripresa export (+58, 9%) ma insufficiente

### Corsi Formazione Online

Anfos.it/corsi-sicurezza

Aziende, datori lavoro, antincendio Corsi online con attestati finali.



15:03 21 OTT 2013

(AGI) - Bologna, 21 ott. - Se il fatturato totale tocca il livello più basso dal 2008, registrando un -6,7% rispetto allo stesso semestre del 2012, l'incertezza per le prospettive e le difficoltà finanziarie (e non solo) fanno crollare le risorse per gli investimenti: -35,5%, il valore più basso sinora registrato, che mostra una riduzione a meno di un terzo rispetto al 2008. Non riparte l'economia dell'Emilia Romagna: la conferma viene

dall'ultima rilevazione di TrendER, l'Osservatorio di CNA e BCC che in collaborazione con Istat sulla congiuntura dell'Emilia Romagna nel primo semestre 2013.

che ha visto come campione 5.040 micro e piccole imprese con meno di 20 addetti. Romagna, ripresa export (+58,9%) ma insufficiente. Unico dato positivo, l'export, che segna una decisa ripresa (+58,9%) ma insufficiente a compensare la caduta della domanda interna (-7,6%) e del fatturato conto terzi (-7,5%). La rilevazione di TrendER registra una crescita delle spese per retribuzioni (+3,4%) ed un deciso calo delle spese per consumi (-12%). (AGI) Ari

RSS    Tweet

24option.com

**NEGOZIA L'ORO E GUADAGNA**

**89%<sup>FINO ALL'</sup> DI GUADAGNO**

**INIZIA ORA**

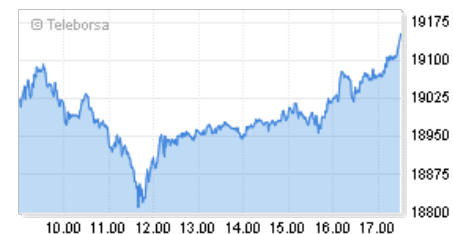
leonardo.it

la tua passione in video!

#### BORSA

Descrizione	Valore	Var. %
FTSE MIB	19.152,93	+1,28 ▲
FTSE Italia All-Share	20.267,90	+1,22 ▲
FTSE Italia Mid Cap	24.575,61	+0,85 ▲
FTSE Italia STAR	15.971,19	+0,24 ▲

Spread BTP-Bund	237 punti	+1,27 ▲
-----------------	-----------	---------



Borsa Italiana

teleborsa

## Prestiti Pensionati INPS

www.Convenzioneinps.it

Tasso Agevolato Fino a 50.000  
 â,- Richiedi Ora Preventivo!



La crisi Negativi (tranne l'export) i dati per le imprese artigiane: «Nel 2013 le varie finanziarie han tolto all'Emilia un punto di Pil»

# Cna: la legge di Stabilità costa 339 euro a cittadino

È cambiato tutto in pochi giorni. Prima che il parlamento confermasse la fiducia al governo Letta, gli imprenditori emiliano-romagnoli erano convinti che l'esecutivo avrebbe avuto vita breve. Adesso invece, il 50% degli interpellati, si dice sicuro che il governo andrà avanti per uno o due anni; addirittura il 22% degli imprenditori assegna all'esecutivo una speranza di vita di 3 o 4 anni. Il 53% sostiene di essere contento che Letta abbia ottenuto la fiducia.

Il giudizio sull'operato del governo resta però «poco positivo» per il 60% degli interpellati; il 48% giudica «poco efficaci» i provvedimenti messi in campo da Roma per l'occupazione; il 53% ritiene che la crisi non finirà nel 2013, contrariamente alle previsioni di alcuni.

Questo (e molto altro) è il risultato di un sondaggio condotto da Cna, in collaborazione con Istat, su 5.040 micro e piccole imprese dell'Emilia-Romagna. Il messaggio è chiaro: la richiesta di stabilità che il tessuto produttivo inoltra alla politica si accompagna a un grado di soddisfazione per l'operato del governo piuttosto basso e a una sfiducia di fondo nelle possibilità che la recessione finisca. I numeri, d'altra parte, giustificano il pessimismo. Negli ultimi cinque anni il Pil regionale è diminuito di 13,5 punti. Per reggere il peso delle manovre del governo, secondo lo studio degli artigiani, ci sono voluti 1,5 miliardi di euro solo nel 2013. Un peso che — secondo Cna — è costato quest'anno 3,5 miliardi di mancato Pil (pari a 1 punto e a 339 euro pro capite) e altri 4,1 miliardi sono previ-

sti nel 2014). Nel primo semestre di quest'anno il fatturato totale ha toccato il livello più basso dal 2008: -6,7%. Unico dato positivo, il fatturato estero, che è cresciuto del 58,9%. Nel manifatturiero, l'unico settore che è riuscito a limitare i danni è la meccanica, dove il fatturato si è ridotto rispetto al primo semestre del 2012 «solo» dell'1,8%.

Gabriele Morelli, segretario re-

-6,7%

In discesa

Nel primo semestre dell'anno il fatturato totale ha toccato il livello più basso dal 2008, registrando un netto calo

gionale di Cna, è convinto che servano politiche in grado di incentivare le regioni produttive come l'Emilia-Romagna: «Se teniamo imbrigliate le locomotive del Paese, a perdere è l'Italia intera». Poi aggiunge: «Non è una visione separatista o egoista, ma bisogna rimettere in moto il Paese salvaguardando le differenze. Se avessimo avuto meno peso dai problemi strutturali

del Paese, in regioni virtuose come la nostra avremmo le risorse e gli strumenti che la Germania ha per il suo sistema economico». Daniele Quadrelli, direttore della federazione regionale delle banche di credito cooperativo si aspetta una via d'uscita: «Questa crisi ha colpito tutti, l'aspettativa è ora la crescita».

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

Corriere di Bologna **Martedì 22 Ottobre 2013**

---

---



## EMILIA ROMAGNA

### L'export va, ma la crisi si sente ancora

BOLOGNA

**SONO** ancora negativi i dati dell'economia dell'Emilia-Romagna. A rilevarlo è TrendER, l'osservatorio regionale realizzato da Cna Emilia-Romagna e Federazione regionale della Banche di credito cooperativo, che in collaborazione con Istat ha messo sotto la lente 5040 micro e piccole imprese con meno di 20 addetti. Il fatturato è sceso del 7,6% rispetto al primo semestre del 2012, con un crollo del 10,6% nelle costruzioni e un ridimensionamento del giro d'affari nel manifatturiero e nei servizi. Gli investimenti sono scesi del 35,5%. Unico dato positivo l'export, con un +58,9% che non compensa la caduta della domanda interna. In risposta a questi dati Gabriele Morelli, segretario Cna dell'Emilia-Romagna, si è augurato che «ci sia una luce in fondo al tunnel. Se teniamo imbrigliate le locomotive — ha detto riferendosi alle regioni economicamente più forti — perde tutto il Paese». Da segnalare che rispetto al 2008 il Pil è a -7,4%.



# Modena ECONOMIA

e-mail: cronaca.mo@gazzettadimodena.it

**CNA** » PRIMO SEMESTRE: I DATI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SU 5MILA AZIENDE

## Pmi, fatturati in calo ma Modena si salva

Con Ravenna è la sola provincia in crescita (+4,9%). Impatto delle manovre finanziarie e proposte per il debito pubbl

La crisi morde, mancano segnali di ripresa, ad esclusione di Modena, che registra trend di fatturato positivi. L'osservatorio TrendEr di Cna e Banca di Credito Cooperativo in collaborazione con Istat ha indagato 5.040 micro e piccole imprese con meno di 20 addetti: l'indagine è relativa al primo semestre di quest'anno e mostra segnali fortemente negativi: giù fatturato (che tocca il livello più basso dal 2008, con un -6,7% rispetto allo stesso semestre del 2012) e investimenti (-35,5%), solo l'export (+58,9%) segna una decisa ripresa ma insufficiente a compensare la caduta della domanda interna, che registra un -7,6%. Entrando nel dettaglio dell'analisi si osserva come sul piano territoriale, TrendER registri dinamiche del fatturato positive solo per due aree provinciali: Modena (+4,9%) e Ravenna (+0,8%). Dinamica negativa per: Ferrara,



L'itinerario di una piccola azienda

dove la caduta del fatturato è del 19,2% e, soprattutto Rimini, dove si registra un -27,9%. Le province di Bologna e Forlì-Cesena, registrano una diminuzione tra il 3 e il 4%; Reggio Emilia segue con un calo deciso (-10,4%) ma leggermente inferiore a quello complessivo

della regione che è del -10,6%. Piacenza e Parma (rispettivamente -5,3% e -7,3%) segnano una decisa inversione di tendenza del semestre precedente. La perdita di competitività del sistema economico regionale è stata causata anche dallo sforzo imposto dalle manovre finanziarie varate tra l'estate 2010 e la fine dello scorso anno. Nel complesso lo sforzo finanziario per l'Emilia Romagna nel 2013 è pari a 1,5 miliardi, ben 438 milioni in più rispetto a quanto richiesto l'anno precedente. In termini pro capite, le manovre degli ultimi anni valgono per le amministrazioni locali emiliano-romagnole, 240 euro nel 2012, 339 euro nel 2013 e 343 euro nel 2014. Si è stimato che le manovre di austerità, attuate dall'estate 2011 ad oggi, abbiano comportato una perdita di Pil per l'Emilia Romagna pari a 3.552 milioni nel 2013 (-2,6% rispetto allo scenario antecede-

dente la crisi dello spread) e a 4.186 milioni nel 2014 (-2,9%). Le manovre hanno avuto impatti negativi anche sui consumi regionali (-1,6% nel 2013 e -1,9% nel 2014), e sul sistema casa (-445 milioni nel 2013) che da solo assorbirà il 34% dei minori consumi. Riformare la spesa pubblica per rilanciare lo sviluppo. È questa la richiesta di Cna a fronte di dati e cifre. «Nell'attuale scenario di recessione - dice il segretario regionale Gabriele Morelli - il debito pubblico continua a crescere: quest'anno il rapporto debito/Pil sfiorerà il 133%. La riduzione del debito pubblico non potrà avvenire solo con la creazione di avanzi di bilancio (più tasse e tagli di spesa). Servono interventi straordinari sul versante delle dimissioni; occorre razionalizzare il sistema istituzionale centrale e locale e promuovere una maggiore efficienza della pubblica amministrazione».

Repubblica <http://parma.repubblica.it>

Menu di navigazione network


**la Repubblica** **PARMA.it**

Venerdì 25 Ottobre 2013 - Aggiornato Alle 14.08

Cerca:

La Repubblica dal 1984

Cerca:

Google

Menu di navigazione principale

[Home](#) | [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Annunci](#) | [Ristoranti](#) | [Aste-Appalti](#) | [Lavoro](#) | [Motori](#) | [Negozii](#) | [Cambia Edizioni](#)
Sei in: [Repubblica Parma](#) / [Cronaca](#) / Economia, Cna regionale: in calo anche ...

Condividi



## Economia, Cna regionale: in calo anche l'alimentare

I dati della Confartigianato relativi al primo semestre in regione: ripresa export più 59% ma non basta. Anche il settore che meglio aveva retto negli ultimi due anni ora segna il passo

Se il fatturato totale tocca il livello più basso dal 2008, registrando un -6,7% rispetto allo stesso semestre del 2012, l'incertezza per le prospettive e le difficoltà finanziarie (e non solo) fanno crollare le risorse per gli investimenti: -35,5%, il valore più basso sinora registrato, che mostra una riduzione a meno di un terzo rispetto al 2008.

Non riparte l'economia dell'Emilia Romagna: la conferma viene dall'ultima rilevazione di TrendER, l'Osservatorio di CNA e BCC che in collaborazione con Istat sulla congiuntura dell'Emilia Romagna nel primo semestre 2013 c'ha visto come campione 5.040 micro e piccole imprese con meno di 20 addetti.

Unico dato positivo, l'export, che segna una decisa ripresa (+58,9%) ma insufficiente a compensare la caduta della domanda interna (-7,6%) e del fatturato conto terzi (-7,5%). La rilevazione di TrendER registra una crescita delle spese per retribuzioni (+3,4%) ed un deciso calo delle spese per consumi (-12%).

"Mentre la dinamica delle spese da retribuzioni sembra indicare una pausa del processo di sistematico ridimensionamento di tale voce - commenta l'economista Ilario Favaretto - la decisa caduta dei consumi indica che il nuovo ridimensionamento del fatturato coincide con una ancora più decisa diminuzione dei livelli di attività produttiva e di erogazione dei servizi. Le prossime rilevazioni ci diranno se tale ridimensionamento è transitorio, oppure, come c'è da temere, sia fattore legato a scelte di riduzione strutturale della capacità produttiva. Il che vorrebbe dire: non tornare più ai livelli precedenti la crisi".

I dati parlano di una nuova accelerazione della crisi anziché ad una sua regressione. Accelerazione che non è dovuta solo al crollo del fatturato nelle costruzioni (-10,6%) ma anche al decisivo ridimensionamento del giro d'affari nel manifatturiero e nei servizi (rispettivamente -4,7% e -5,2%).

Nel manifatturiero, l'unico settore che sembra riuscito a limitare i danni è la meccanica dove il fatturato si riduce rispetto allo stesso semestre del 2012, "solo" dell'1,8%.

L'alimentare, che per due anni è sembrato costituire l'unica eccezione positiva alla condizione generalizzata di crisi del comparto, registra invece nel primo semestre 2013 un forte calo del fatturato (-14,9%), preceduto, per intensità, da quello del legno-mobile (-18%) i cui livelli di fatturato sono il segnale probabile di una decisa riduzione della capacità produttiva.

Analoghe valutazioni per il sistema moda (-7,9%) i cui livelli di attività sono, ormai da troppo tempo, inferiori a quelli ante crisi. Nei servizi si registra la decisa accelerazione negativa di quelli a persone e famiglie il cui fatturato perde l'11%.

Le autoriparazioni registrano il più basso livello di fatturato (77,2), con i trasporti che presentano l'evoluzione meno negativa (calo del 3,2). Sul piano territoriale, TrendER registra dinamiche del fatturato

SFOGLIA IN DIGITALE **GRATIS 1 MESE**

la Repubblica SU PC TABLET E SMARTPHONE

Meteo e qualità dell'aria

Previsioni meteo nel comune di **PARMA**

WALKING SPINNING  
WELLFIT **KALORIA KILLER**  
THAI BOX KETTLEBELL  
PILATES **ZUMBA**

**EUROMARMO**  
di Bottazzi Paolo

Gli annunci



positive solo per due aree provinciali: Modena (+4,9%) e Ravenna (+0,8%). Dinamica negativa dunque per sette province e per due di esse in modo particolare: Ferrara, dove la caduta del fatturato è del 19,2% e, soprattutto Rimini, dove si registra un -27,9%.

Le province di Bologna e Forlì-Cesena, registrano una diminuzione compresa tra il 3 e il 4%; Reggio Emilia segue con un calo piuttosto deciso (-10,4%) ma leggermente inferiore a quello complessivo della regione che è del -10,6%. Piacenza e Parma (rispettivamente -5,3% e -7,3%) segnano una decisa inversione di tendenza del semestre precedente.

## Tags

TAG [lavoro](#), [crisi](#), [economia](#), [cna](#), [alimentare](#)

(21 ottobre 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



#### Nuovo iPhone €10,66?

Consumatori Italiani scoprono il segreto degli affari online  
[StyleChic-24.com](http://StyleChic-24.com)



#### Sei prudente alla guida?

Con Zurich Connect puoi risparmiare anche 450€ sulla tua RCA  
[Calcola il Preventivo](#)



#### Un angelo chiede aiuto

dona una speranza ad un bambino maltrattato  
[Adottalo a distanza](#)



PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

SUBITO!

i ristoranti ed i locali a Roma - by Cityfan

### RISTORANTI E LOCALI A PARMA



Parma	Mangiare e bere a
<b>Tipici</b> (26)	<b>Fidenza</b> (33)
<b>Pizzerie</b> (54)	<b>Salsomaggiore T.</b>
<b>Specialità di carne</b> (24)	<b>Collecchio</b> (20) <sup>(29)</sup>
<b>Specialità di pesce</b>	<b>Montechiarugolo</b> (16)
<b>Migliori ristoranti</b> (36)	<b>Busseto</b> (15)
<b>Migliori locali</b>	<b>Altre città</b>

[Visualizza tutte le offerte e sconti](#)

Cerca un ristorante o un locale

Solo la città

Città e provincia

Trova indirizzi utili

Annunci

Annunci di Lavoro

### NEGOZI

#### PROSCIUTTO DI PARMA



enti e tribunali

### INIZIATIVE EDITORIALI

**IL CAFFÈ FILOSOFICO - SECONDA SERIE**



in 18 DV con mp3 gratis

**L'ARCHITETTURA. I PROTAGONISTI**



15 monografie inedite

**DYLAN DOG**



La collezione storica

**ZAGOR**



la collezione

[Tutte le iniziative editoriali](#)

### NECROLOGIE

Cavallo Riccardo - Partecipazione  
 Cavallo Riccardo - Partecipazione  
 Cavallo Riccardo - Partecipazione  
 Foschi Marco - Anniversario  
 Golino Antonio - Partecipazione  
 Nazzaro Umberto - Anniversario  
 Pinto Luigi - Partecipazione  
 Romano Simonetta - Partecipazione

CNA ENTI  
E SOCIETA' DIPARTIMENTI SERVIZI UNIONI  
E UFFICIRAGGRUPPAMENTI PROFESSIONI PENSIONATI  
DI INTERESSESTAMPA  
E COMUNICAZIONE

Home » News » EMILIA ROMAGNA - Congiuntura negativa. Il 2012 chiude male e le prospettive per il 2013 sono tutte negative. Crolla la fiducia tra gli imprenditori

Pdf Stampa Email Facebook

23 Maggio 2013

## EMILIA ROMAGNA . Congiuntura negativa. Il 2012 chiude male e le prospettive per il 2013 sono tutte negative. Crolla la fiducia tra gli imprenditori



*Presentati oggi i dati di "TRENDER" l'Osservatorio di Cna e BCC in collaborazione con Istat. Rispetto al semestre precedente, la seconda parte del 2012 fa registrare un ulteriore degrado dell'attività economica: in calo fatturato, export e investimenti. Tra i settori, male manifatturiero, tessile abbigliamento e servizi. Segnali positivi solo da alimentare ed in piccola parte dall'autoriparazione. Un sondaggio Cna ha rilevato una crescita del pessimismo tra gli imprenditori.*

Una brutta congiuntura quella che ha caratterizzato gli ultimi sei mesi del 2012 con dati che attestano un ulteriore indebolimento rispetto alla fine del 2011. La fase recessiva perdura e si intensifica; tra le micro e piccole imprese si respira un clima di pesante recessione.

E' quanto emerge dai dati relativi al secondo semestre del 2012 rilevati da TrendER, l'Osservatorio congiunturale della micro e piccola impresa (da 1 a 19 addetti) realizzato da Cna Emilia Romagna e Banche di Credito Cooperativo con la collaborazione scientifica di ISTAT sui bilanci di 5.040 imprese associate. I risultati congiunturali di TrendER, insieme ad un sondaggio che ha testato umori e aspettative di un campione di piccoli e medi imprenditori, sono stati presentati questa mattina a Bologna. Ne hanno discusso: l'economista Ilario Favaretto; Marco Ricci Direttore di Istat regionale; Gian Carlo Muzzarelli, Assessore alle attività produttive della Regione Emilia-Romagna; Vincenzo Freni dell'Istituto di ricerche Freni Marketing di Firenze; Gabriele Morelli Segretario Cna Emilia Romagna e Daniele Quadrelli Direttore Generale della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna.

Le indicazioni di TrendER: una crisi che non accenna a finire

I dati di fine anno dell'Osservatorio di Cna e BCC, confermano il quadro di difficoltà con cui si era aperto il 2012, caratterizzato nel secondo semestre da un'ulteriore diminuzione tendenziale (-0,6%) del Fatturato totale. Ma tutte le componenti del fatturato sono in calo, in particolare il Fatturato realizzato sui mercati esteri che registrando il secondo consecutivo forte calo

### CNA Video



Lavoro e occupazione.  
Ivan Malavasi a Tg2  
Insieme (07:32)

17 Ottobre 2013



Legge di Stabilità. Ivan Malavasi a TV  
2000

Legge di Stabilità. Ivan Malavasi a  
Coffee Break

tendenziale (-19% nel primo semestre 2012 e ancora -19% nel secondo), ha confermato in modo evidente la perdita di competitività del sistema economico regionale. L'indice del livello del fatturato estero ha raggiunto nel 2012, i livelli più bassi sinora registrati, ben al di sotto di quelli relativi alla prima fase della crisi.

L'incertezza che domina le attività economiche si ripercuote sugli Investimenti che proseguono la loro caduta (-16,9%) e il cui indicatore di livello, fa segnare sia per la prima che per la seconda metà dell'anno, i valori più bassi mai registrati. La dinamica tendenziale delle Voci di costo è negativa per le spese da retribuzioni che calano ancora (-1,5%), mentre continuano a crescere a ritmo sostenuto le spese per consumi (+6,4%). "La sistematica crescita delle spese da consumi (energia elettrica, carburanti, gas e acqua, etc.) - spiega l'economista Ilario Favaretto - configura in presenza di fatturato decrescente, una riduzione sistematica della redditività, non compensata dalla modesta riduzione dell'altra principale voce di spesa, quella per retribuzioni, che nel periodo 2009-2012 si è ridotta dell'1,8%, mentre le spese per consumi sono cresciute nello stesso periodo del 24,4% e il fatturato 2012 è rimasto allo stesso basso livello del 2009. Si può, invece, considerare positivamente la ripresa delle spese per formazione (+18,1%) in quanto la formazione di manodopera e imprenditori, assume in questa fase una connotazione di risposta attiva alla crisi".

Dinamiche settoriali: ancora male manifatturiero e terziario. In fase positiva solo l'alimentare

L'analisi di TrendER per macrosettori mostra come all'andamento negativo del fatturato nella prima parte dell'anno, contribuisca soprattutto la crisi del manifatturiero (-3,9%) mentre si alleggerisce la situazione del terziario, che, pur negativa, passa dal -4% del primo semestre al -1% del secondo. Le costruzioni recuperano solo in piccola parte, compensando un primo semestre in negativo. Si arresta, infatti, nel secondo semestre 2012 il processo di sistematica diminuzione tendenziale del fatturato che interessa il settore dal 2009: il fatturato complessivo cresce del +3,3% rispetto allo stesso semestre 2011, pur rimanendo l'andamento del settore molto critico. Continua il ridimensionamento degli investimenti, con un forte calo del -17,8%. Ancora in discesa le spese per retribuzioni.

Nell'ambito del manifatturiero, prosegue la crisi della *meccanica* che perde il 3,6%, flessione originata tutta dalla componente conto proprio, mentre il fatturato conto terzi registra una crescita seppur modesta del +1%. In calo anche gli investimenti (-9%). Negativa la dinamica del fatturato anche nel *legno mobile*, con una pesante diminuzione del fatturato (-11%) e dell'occupazione con un deciso ridimensionamento delle spese per retribuzioni (-16,1%). Prosegue nel *sistema moda* il deterioramento della domanda: il fatturato registra una diminuzione tendenziale del -10,5%.

Il settore *alimentare* chiude l'anno con una forte accelerazione nella crescita del fatturato: +24,8% e dopo il ridimensionamento registrato nella prima parte dell'anno, gli investimenti recuperano, segnando un incremento tendenziale del +4,3%. E' questo l'unico settore che vive una fase decisamente favorevole. La crescita della domanda, è infatti avvalorata oltre che da

**Contrastare il declinismo dell'Europa: una nuova visione per le imprese italiane**

ACQUARIO ROMANO (Piazza M. Fanti, 47 - Roma)  
6 novembre 2013 | ore 9.30

Logos: CASARTIGIANI, Università del Piemonte Orientale, CNA, CONFINDUSTRIA, CONFESERCIZIO, CONFESERVICES.

**I VANTAGGI E' MEGLIO PRENDERSELI**

Vai al sito

CNA SERVIZI PIU'

**CNA Centro studi**

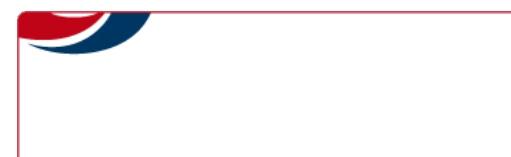
Bar chart showing data for 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012.

**CNA radio interviste**

MP3 audiofiles

vai alla pagina

**CNA rassegna stampa**



## Agenda • Eventi • Incontri CNA

« **Ottobre 2013** »

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13

fatturato e investimenti, anche dalla crescita delle retribuzioni (+25%). I *servizi a famiglie e persone* registrano un calo del fatturato complessivo del -3%, proseguendo così il ridimensionamento del giro di affari già evidenziato nella prima parte dell'anno e con un deciso calo degli investimenti (-22,6%). Accresce invece il fatturato complessivo (+3,7%) l'*autotrasporto*, trainato dalla componente conto terzi (+4,4%) e dalla domanda estera (+10,1%) domanda che, tuttavia, nonostante la ripresa del secondo semestre, è ben lontana dai livelli raggiunti prima della crisi. Per le *riparazioni veicoli*, si arresta a fine 2012 il processo di dimensionamento del fatturato: dopo tre semestri consecutivi di diminuzione tendenziale, il fatturato cresce del +2,5% trainato dalla componente conto terzi, in aumento del +4,2%. In calo invece gli investimenti: -15,6%.

Dinamiche territoriali: a soffrire di più è Ferrara. In forte recupero Parma e Piacenza

A livello territoriale nel secondo semestre 2012, le aree di crisi sembrano concentrarsi nelle province della Romagna, fatta eccezione per Ravenna, mentre le aree di maggior dinamismo sono quelle più a nord: Piacenza e Parma. Il centro della regione, a forte specializzazione meccanica, risulta in posizione intermedia anche per le dinamiche del fatturato, registrate sostanzialmente stazionarie. In particolare, le dinamiche del fatturato di fine 2012 sono positive per le micro e piccole imprese di sole quattro province su nove. Tuttavia, per due di queste province, il progresso del fatturato è di lieve entità e inferiore all'1%: è il caso di Modena e Ravenna (rispettivamente +0,8% e +0,9%). Per altre due province invece, il secondo semestre 2012 coincide con un deciso aumento del fatturato complessivo: +3,8% per Parma e +5% per Piacenza. All'opposto, Bologna fa segnare una leggera diminuzione (-0,9%), mentre una decisa caduta tendenziale del fatturato si registra per Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Rimini (rispettivamente -2,7%, -2,6% e -2,5%) ma, soprattutto per la provincia di Ferrara (-9,4%).

14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

[Vai al calendario](#)



### CNA sul web - Siti regionali

Select...

### CNA sul web - Siti provinciali e comunali

Select...



#### CNA

Chi siamo  
Sedi in Italia  
Bruxelles  
Statuto  
Codice etico  
Regolamento marchio  
CCIAA

#### ENTI E SOCIETA'

Epasa  
Ecipa  
CAF  
SIXTEMA S.p.A.  
CNA Interpreta  
Impresa sensibile

#### DIPARTIMENTI E UFFICI

Semplificazione  
Legislativo  
Politiche fiscali  
Politiche comunitarie  
Politiche industriali  
Relazioni sindacali  
Competitività e ambiente

#### SERVIZI

Credito  
Mercato  
Lavoro  
Area Fiscale, tributaria e societaria  
Competitività e Ambiente  
Crea Impresa

#### UNIONI

Alimentare  
Artistico e Tradizionale  
Benessere e Sanità  
Comunicazione e Terziario Avanzato  
Costruzioni  
Fedemoda  
Installazione e Impianti  
Produzione  
Servizi alla Comunità  
Fita

#### PENSIONATI

#### STAMPA E COMUNICAZIONE

Comunicati stampa  
Campagna d'immagine  
Documentazione  
Photo Gallery  
Sulla stampa  
Contatti

#### CNA Nazionale

Piazza M. Armellini 9/A  
00162 Roma  
C.F. 07987330581  
Contatti

